



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

Via Cesare Pavese - 89900 Vibo Valentia - Tel. 0963/997111 - Fax 0963/997219



**Deliberazione della Commissione Straordinaria di Liquidazione
(nominata con D.P.R. del 10 Febbraio 2014, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/2000)**

VERBALE N. 144

OGGETTO: deliberazione del Commissario Straordinario del 7 maggio 2014 n. 17:
"Individuazione dei beni immobili non indispensabili per l'esercizio delle
funzioni istituzionali suscettibili di alienazione"- ATTO DI INDIRIZZO.

L'anno 2017, il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 12.00, nella sede della Provincia di Vibo Valentia, la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R. del 10 febbraio 2014,

PREMESSO che:

la provincia di Vibo Valentia con deliberazione del Commissario Straordinario n. 68 del 30 ottobre 2013, resa esecutiva ai sensi di legge, ha deliberato il dissesto finanziario;

con D.P.R. del 10 febbraio 2014 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento progressivo, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

in data 28 febbraio 2014 con nota prefettizia n. 6789/S.E.F.11, è stata notificata la nomina di componenti della Commissione medesima nelle persone di: Gian Luca Bucciarelli; D.ssa Carla Fragomeni; avv. Floriana Gallucci;

con propria delibera n. 1 del 05 marzo 2014, ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL n. 267/2000, l'Organo Straordinario di Liquidazione si è insediato provvedendo all'avvio della procedura di rilevazione della passività dell'Ente;

L'Organo Straordinario, con l'obiettivo di porre in atto il risanamento dell'Ente, deve necessariamente agire in maniera efficace ed incisiva sulle entrate provinciali previa ricognizione di tutte le possibili fonti attivabili o recuperabili di competenza della gestione

commissariale; ne consegue che l'obiettivo del risanamento dell'Ente presuppone anche la vendita del patrimonio disponibile laddove le altre risorse non siano sufficienti alla copertura totale del debito pregresso o in alternativa l'assegnazione di risorse finanziarie liquide, qualora l'Ente intenda evitare le predette alienazioni;

ATTESO che con propria deliberazione n. 11 del 21 luglio 2016 "Proposta alla Provincia di Vibo Valentia di adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del TUEL 267/2000", questo Organo ha avviato la ricognizione dei debiti censiti al 31 dicembre 2012 in base alle richieste pervenute, il numero delle pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata affinché la Provincia decidesse entro trenta giorni ed in caso di adesione s'impegnasse a mettere a disposizione le risorse finanziarie di cui all'art. 258 comma 2 del TUEL 267/2000;

VISTA la deliberazione del Presidente della Provincia n. 74 del 3 ottobre 2016 di adesione alla proposta di procedura semplificata di cui alla deliberazione OSL n. 11 del 21 luglio 2016" con la quale l'Ente si impegna ad individuare *" nei tempi e con le modalità compatibili con il mantenimento dei livelli minimi essenziali di erogazione delle funzioni fondamentali di cui alla legge n.56/2014 e degli equilibri di bilancio, le risorse finanziarie necessarie alla liquidazione di almeno il 40%-60% dei debiti (100% se privilegiati), adottando tutti i provvedimenti necessari"*;

con note n. 25884 del 24 novembre 2016 e n. 1530 del 19 gennaio 2017 questo Organismo, nell'evidenziare il ritardo con il quale l'Ente non ha proceduto al trasferimento delle risorse finanziarie previste per l'adozione della procedura semplificata, ha sollecitato senza ulteriore indugio l'adozione di tutti i provvedimenti necessari al fine di avviare l'attività di liquidazione in mancanza dei quali questo Organismo avrebbe proceduto all'adozione della procedura ordinaria regolata dagli artt. 252 -257 del TUEL 267/2000;

inoltre ha rilevato con la nota prot. 1530/2017 la mancata istanza da parte dell'Ente di richiesta di anticipazione da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria di cui all'art. 14 del DL. 113/2016 convertito nella legge n.160/2016;

con nota del 22 marzo 2017 prot. 8403 la Provincia, in riscontro alle succitate note OSL, ha confermato la volontà di proseguire nella procedura semplificata pur non avendo richiesto l'anticipazione di liquidità summenzionata. Nel contempo ha comunicato che gli Uffici stanno svolgendo la verifica della sussistenza dei mutui in essere anche mediante il riaccertamento straordinario dei residui previo assenso degli istituti di credito interessati.

Inoltre, l'Ente ha trasmesso l'elenco di alcuni cespiti immobiliari che possono essere alienati poiché patrimonio disponibile, stimato complessivamente in Euro 1.469.715,40 di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario del 7 maggio 2014 n. 17 inerente "l'individuazione dei beni immobili non indispensabili per l'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di alienazione";

Considerato che, l'attuale consistenza dei debiti non accompagnata dal trasferimento delle risorse previste con la modalità semplificata (trenta giorni dalla proposta di adesione da parte dell'OSL) richiede una puntuale attività dell'OSL in ordine alla concreta realizzazione di entrate liquide ed immediatamente disponibili, anche mediante la vendita di cespiti immobiliari onde evitare l'adozione della procedura ordinaria che esporrebbe l'Ente alla liquidazione dei debiti in tempi che vanno oltre la chiusura quinquennale del dissesto disciplinato per legge nonché ad ulteriori oneri ed aggravii per l'Ente medesimo.



VISTO il Regolamento recante norme sul risanamento degli enti dissestati, approvato con D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378,;

VISTO il D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

1. Di prendere atto dell'elenco dei cespiti suscettibili ad alienazione, trasmesso con nota del 22 marzo 2017 prot. nr. 8403 che si allega per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di autorizzare l'avvio delle procedure di vendita dei cespiti disciplinate dalla normativa vigente in materia;
3. Di incaricare il Dirigente del competente ufficio del patrimonio all'attivazione della procedura di vendita con i conseguenziali atti gestionali di propria pertinenza utilizzando le risorse umane disponibili;
4. Di stabilire altresì che il Dirigente incaricato informerà puntualmente questo Organo Straordinario dei risultati conseguiti relativi all'attività di cui al punto sub 3;
5. Di incaricare il dott. Bevilacqua Pasquale affinché provveda alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio On-Line ed all'inserimento dello stesso nell'apposita sezione riservata e denominata "Commissione Straordinaria di Liquidazione" sul sito internet www.provincia.vibovalentia.it;
6. Di notificare il presente provvedimento *AL PRESIDENTE AL SEGRETARIO GEN. E AI REVISORI*;
7. Di dare atto infine, che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile a norma dell'art. 4 comma 6 del D.P.R. 378/1993.

Alle ore 13,15 Presidente dichiara sciolta la seduta, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

I Componenti:

dott.ssa Carla Fragomeni – Presidente

dott.ssa Floriana Gallucci - Componente

dott. Gian Luca Bucciarelli -Componente





Provincia di Vibo Valentia

Prot. n. 8403
del 22.03.2017

Alla Commissione
Straordinaria di Liquidazione
Sede

p.c. Al Ministero dell'Interno
Dipartimento Affari Territoriali
Direzione centrale finanza locale
Roma

Pec: dait.prot@pec.interno.it

Oggetto: Stato di dissesto della Provincia - Procedura semplificata di liquidazione dei debiti.
Deliberazione presidenziale n. 74/2016

In esito alle note di codesta Commissione n. 25884 del 24/11/2016 e n. 1530 del 19/01/2017 e con espresso riferimento alla deliberazione in oggetto si conferma la volontà di proseguire nel procedimento conseguente alla decisione di accettare la proposta di procedura semplificata per il pagamento dei debiti nascenti dal dichiarato dissesto della Provincia.

Il Settore Affari Finanziari, infatti, sta procedendo alla verifica della sussistenza dei mutui in essere, anche mediante il riaccertamento straordinario dei residui, per elencare quelli per i quali al 31/12/2012 non esistevano obbligazioni giuridicamente vincolanti, da mettere a disposizione di codesto Organo, previo assenso degli Istituti di credito interessati, ai sensi dell'art. 255, 1° co., del TUOEL.

ELENCO IMMOBILI DI PROPRIETA' PROVINCIALE, DA AVVIARE ALLA VENDITA

N.D.	Descrizione del bene e relativa ubicazione	Attuale Destinazione	Fg.	Part.la/e	Sub.	Stima Sommaria
01	COMUNE DI MILETO Immobile -Via Asti- Uffici e Magazzini al Piano Terra 1°-2°-3°-Appartamenti abitabili	Ex Sede del Centro Provinciale per l'impiego	8 8	662 662	3-4-5-6-7-8-9-10-11-	€ 877.814,00
02	COMUNE DI JONADI Immobile Via Regina Elena-ex Scuola Materna PT- con corte annessa	Comodato d'uso ad Associazione culturale "Fatima di Jonadi" In parte delegazione comunale	7 7 7 7 7	412 1091 1092 1093 1094	Non risulta censito al C.E.U	€ 264.386,40
03	COMUNE DI POLIA Parco Giochi-	Non utilizzato	23	294-296		€ 50.000,00
04	COMUNE DI FILADELFIA EX SCUOLA MATERNA MONTESORO.	Non utilizzato	17	20		€ 46.786,00
05	COMUNE DI CESSANITI EX SCUOLA MATERNA SAN CONO.	Non utilizzato	9	373		€ 41.729,00
06	COMUNE DI PARGHELIA EX SCUOLA MATERNA FITILI	Non utilizzato	8	27		€ 50.000,00
07	COMUNE DI LIMBADI EX SCUOLA MATERNA MOTTA FILOCASTRO	Non utilizzato	7	327		€ 40.000,00
08	COMUNE DI NICOTERA EX SCUOLA MATERNA COMERCONI	Non utilizzato	7	1183		€ 74.000,00
09	RELIQUATO STRADALE .COMUNE DI BRIATICO	Non utilizzato	1	Vicino part. 38	Da Frazionare Mq.1.650 circa	€ 25.000,00



IL RESP. DEL PROCED.

Valerio Magagnoli

TOT. 1.469.715,40

X

X